

# Trimestrale Mezzogiorno

01 2012

Puglia

SRM 



## INDICE

---

OVERVIEW	1
L'IMPREDITORIALITÀ	1
EXPORT E SALDO COMMERCIALE	3
OCCUPAZIONE	6
CREDITO E RISPARMIO	8
I FONDI COMUNITARI	10
NOTA METODOLOGICA	12

Trimestrale Mezzogiorno è una pubblicazione realizzata da  
SRM-Studi e Ricerche per il Mezzogiorno  
[www.sr-m.it/trimestrale-mezzogiorno](http://www.sr-m.it/trimestrale-mezzogiorno)

autori: Luca Forte e Dario Ruggiero con la collaborazione di Carmine Michael Nappi  
Allestimento editoriale e grafica: Raffaella Quaglietta

Nel corso dei primi nove mesi del 2011 le esportazioni pugliesi (6,1 miliardi di euro) sono aumentate del 20,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un'incidenza sul totale dell'export meridionale in aumento al 18,8% (dal 17,9%). In particolare, l'export manifatturiero, ad esclusione dei prodotti energetici, che incide per l'88,3% sul totale delle esportazioni pugliesi nel periodo in esame, ha registrato una crescita del 19,6% rispetto al periodo gennaio-settembre 2010. Per quanto riguarda l'andamento settoriale, a livello tendenziale aumentano le esportazioni del comparto metallurgico (+18%), del farmaceutico (+25,8%), della meccanica (+31%) e di mezzi di trasporto (+60,4%). La dinamica congiunturale mostra invece un rallentamento delle esportazioni nel corso del III trimestre rispetto al trimestre precedente nel settore metallurgico (-23,3%) e i quello dei mezzi di trasporto (-8,8%); bene invece il farmaceutico (+14,9%) e la meccanica (+30,8%). Nel complesso, pur se l'Area Euro continua a rappresentare la principale area di sbocco per le esportazioni pugliesi, per un valore di circa 2,3 miliardi di euro (+18,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), i maggiori incrementi si registrano nell'export verso i Paesi BRICS (+30,8%) e verso i Paesi dell'Unione Europea non monetaria (+30,6%); male le esportazioni dirette verso l'Area Med (-19,4%).

Andando ad esaminare i dati relativi all'imprenditorialità, a fine 2011 il numero di imprese attive in Puglia (338.332) risultava in calo dello 0,3% rispetto al dato di settembre; le ditte individuali (forma giuridica prevalente con circa 254.500 unità) si sono ridotte dello 0,5%, mentre il numero di società di capitali è aumentato dello 0,6% nel IV trimestre, a 42.935.

I principali settori del manifatturiero pugliese registrano un calo del numero di imprese attive rispetto ai dati di settembre 2011: alimentare (-0,1%), metallurgico (-0,6%), confezionamento di articoli di abbigliamento (-1,3%), industria del legno (-1%). Andamento marcatamente negativo anche a livello tendenziale (variazione tra il numero di imprese attive al IV trimestre del 2011 rispetto a quelle attive al IV trimestre del 2010) per quasi tutti i settori manifatturieri; fa eccezione il settore della manutenzione.

Per quanto concerne l'occupazione, il numero di occupati in Puglia a settembre 2011 è calato a 1,2 milioni (-1,8% rispetto ai dati di giugno 2011), il 19,8% degli occupati meridionali; anche il tasso di occupazione è calato portandosi al 44,4% (-0,5%), valore in linea con quello registrato mediamente nel Mezzogiorno (44,1%). Il tasso di disoccupazione invece aumenta di 1,1 punti percentuali al 12,8%, superando il dato del Mezzogiorno (12,4%, in calo); nel contempo il tasso di attività cala dello 0,4% rispetto al trimestre precedente, attestandosi al 51,5%, ma mantenendosi ancora leggermente più elevato del dato meridionale (50,4%).

Infine, con riferimento al mercato creditizio, gli impieghi al III trimestre del 2011 in Puglia sono risultati pari a 58,1 miliardi di euro, in aumento dell'1,1% rispetto ai dati del II trimestre 2011; il tasso di sofferenza continua ad aumentare, portandosi dal 7,5% al 7,7%, ma restando comunque inferiore al dato del Mezzogiorno (8,5%).

## L'IMPRENDITORIALITÀ

### Le imprese attive

Al IV trimestre del 2011 le imprese attive in Puglia sono risultate 338.332, un numero in calo dello 0,3% rispetto a settembre 2011 (-0,2% la variazione per il Mezzogiorno); esse rappresentano il 19,7% delle imprese attive nel Mezzogiorno. La ditta individuale – che esprime il 75,2% del totale delle imprese attive nella regione – ha subito un calo dello 0,5% rispetto al trimestre precedente (quasi

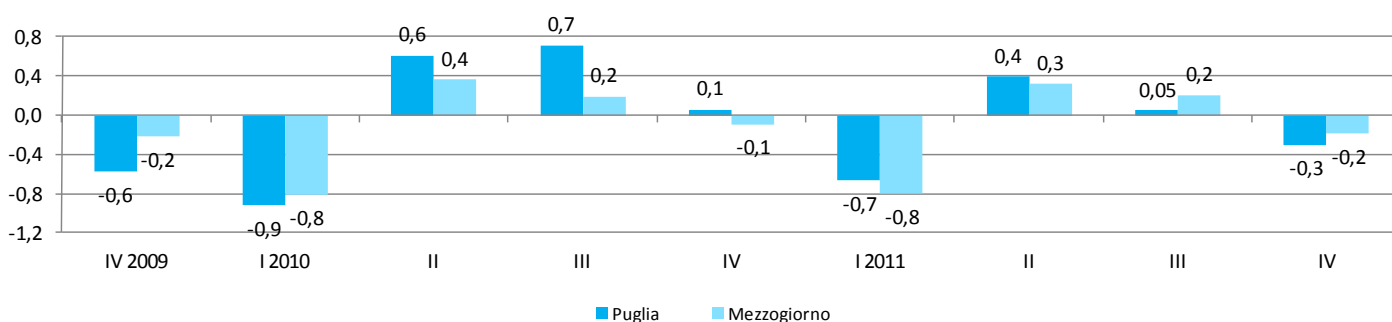
1.200 unità). Al contrario, le società di capitali (42.935) mostrano una dinamica positiva (+0,6% rispetto al III trimestre del 2011); la loro incidenza sul totale delle imprese attive in Puglia è stabile al 12,7%, valore comunque inferiore alla media del Mezzogiorno (13,5%). Infine, le società di persone (31.393), perdono poco meno di 50 unità rispetto allo scorso trimestre.

### Imprese attive e forma giuridica

	Puglia IV 2011	Variazione Trimestrale (%)	Mezzogiorno IV 2011	Puglia / Mezzogiorno %	Tendenza*
Imprese Attive	338.332	-0,3	1.715.751	19,7	▼
Società di capitali attive	42.935	0,6	232.075	18,5	▲
Società di persone attive	31.393	-0,1	211.954	14,8	▲
Ditte individuali attive	254.533	-0,5	1.220.794	20,8	▼
Altre forme giuridiche attive	9.471	-0,9	50.928	18,6	▼

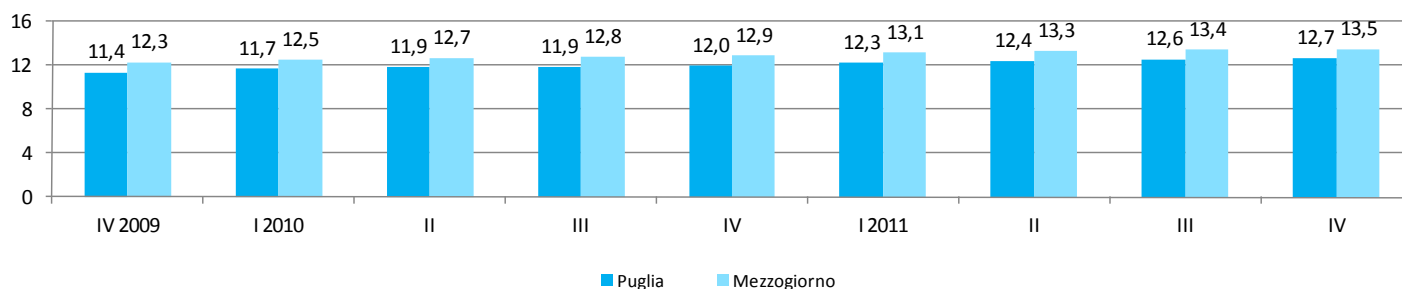
\* Tendenza dell'incidenza del n° di imprese sul totale meridionale  
Tab. 1 - Fonte: Elaborazione SRM su banca dati Movimprese

### Tasso di crescita trimestrale delle imprese attive



Graf. 1 - Fonte: Elaborazione SRM su banca dati Movimprese

## Incidenza delle società di capitali sul totale delle imprese (andamento trimestrale)



Graf. 2 - Fonte: Elaborazione SRM su banca dati Movimprese

## I settori

Guardando ai dati di dicembre 2011, i principali settori manifatturieri (per numero di imprese attive) in Puglia mostrano una dinamica congiunturale (variazione su trimestre precedente) negativa: calano le imprese attive nell'alimentare (-0,1%), nel metallurgico (-0,6%), nel settore del confezionamento di articoli di abbigliamento (-1,3%) e nell'industria del legno (-1%); l'unica variazione positiva si registra nel settore della manutenzione di macchine (+0,8%). Anche a livello tendenziale (variazione rispetto allo stesso trimestre del 2010) la quasi

totalità dei settori ha assistito ad un calo nel numero delle imprese: in particolare si riduce il numero di imprese attive nell'alimentare (-0,5%), nel metallurgico (-1,8%), nella confezione di articoli di abbigliamento (-5,8%), nell'industria del legno (-4,5%); anche in questo caso l'unico dato in crescita si registra nel settore delle manutenzioni (+7,3%). Migliore, in termini tendenziali, l'andamento delle società di capitali in tutti i settori considerati.

### Le imprese nei principali settori

Ateco	IV 2011	Variazione congiunturale %	Variazione tendenziale %
C 10 Industrie alimentari	4.743	-0,1	-0,5
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	4.700	-0,6	-1,8
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	3.776	-1,3	-5,8
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	2.486	-1,0	-4,5
C 32 Altre industrie manifatturiere	2.153	-0,05	-1,1
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.942	-0,4	-1,5
C 31 Fabbricazione di mobili	1.426	-1,5	-5,1
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	1.115	0,8	7,3
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1.110	-1,0	-2,5
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	1.100	-0,9	-1,4
C 13 Industrie tessili	926	-1,0	-1,0
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	768	-1,0	-5,2

Tab. 2 - Fonte: Elaborazione SRM su banca dati Movimprese

### Le società di capitali nei principali settori

Ateco	IV 2011	Variazione congiunturale %	Variazione tendenziale %	Quota su imprese
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.084	-0,8	1,0	23,3
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	1.065	0,3	-1,0	28,1
C 10 Industrie alimentari	830	1,5	4,8	17,2
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	538	0,9	4,3	27,4
C 31 Fabbricazione di mobili	526	-2,0	-1,9	37,7
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	463	-0,6	2,4	42,0
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	265	0,00	0,00	34,5
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	254	-1,2	-0,4	10,3
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	248	4,2	7,8	47,3
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	225	4,2	9,8	19,4
C 13 Industrie tessili	215	-0,9	-2,3	23,4
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	193	-1,0	-3,5	47,9

Tab. 3 - Fonte: Elaborazione SRM su banca dati Movimprese

## EXPORT E SALDO COMMERCIALE

### La tendenza

Nei primi 9 mesi del 2011 l'export della Puglia è stato di 6,1 miliardi di euro, pari al 18,8% dell'export meridionale, in aumento del 20,7% rispetto ai primi nove mesi del 2010. Nel medesimo periodo le esportazioni del manifatturiero (esclusi i prodotti energetici) sono aumentate del 19,6%, mentre le esportazioni di prodotti energetici sono più che raddoppiate.

Resta negativo il saldo commerciale (differenza tra export ed import), la cui incidenza sul totale dell'interscambio è peggiorata di 2,7 punti percentuali portandosi a -18,9%; il dato è peggiore rispetto a quello del Mezzogiorno complessivamente (-16,3%).

### Esportazioni e saldo commerciale (primi tre trimestri del 2011)<sup>1</sup>

	Puglia		Mezzogiorno		Puglia / Mezzogiorno % **
	Valore (milioni)	Variazione % tendenziale*	Valore (milioni)	Variazione % tendenziale*	
Totale	6.081,9	20,7	32.300,3	14,8	18,8
Manifatturiero al netto dei prodotti energetici	5.368,8	19,6	21.416,2	12,5	25,1
Prodotti energetici	226,3	101,6	9.527,3	22,2	2,4
Altri settori	486,8	10,4	1.356,8	4,5	35,9
Saldo commerciale / (Import+Export) (%)	-18,9	-2,7	-16,3	-2,3	-2,6

<sup>1</sup> Per la definizione del Manifatturiero al netto dei prodotti energetici si veda la Nota Metodologica.

\* Per il rapporto fra saldo commerciale e totale dell'interscambio è stata calcolata la differenza rispetto al valore registrato nello stesso periodo dell'anno precedente

\*\* Per il saldo commerciale è stata calcolata la differenza fra il valore della regione e quello del Mezzogiorno

Tab. 4 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

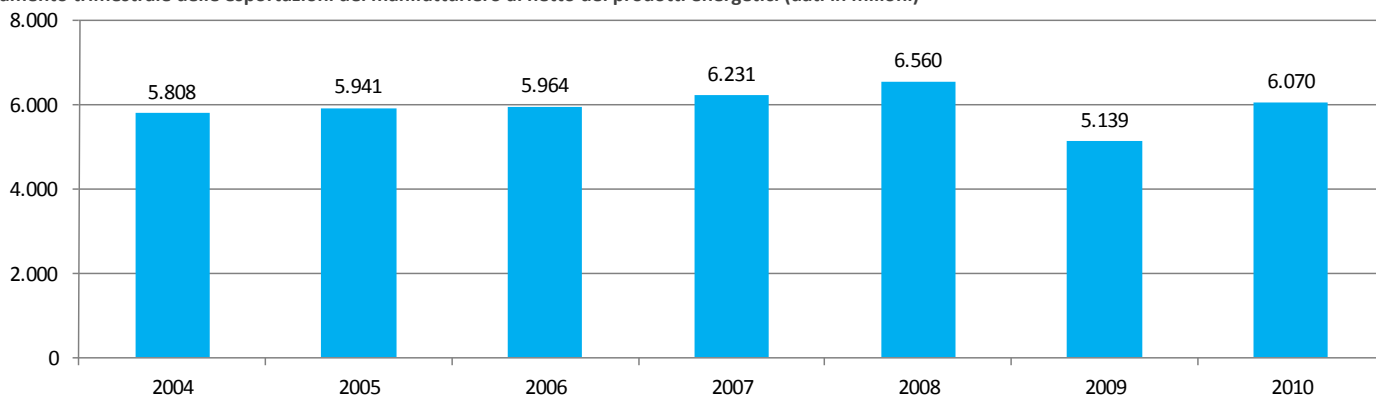
### Manifatturiero al netto dei prodotti energetici

#### La congiuntura

Il valore delle esportazioni manifatturiere, al netto di prodotti energetici, nel corso del III trimestre 2011 (1,8 miliardi) risulta infe-

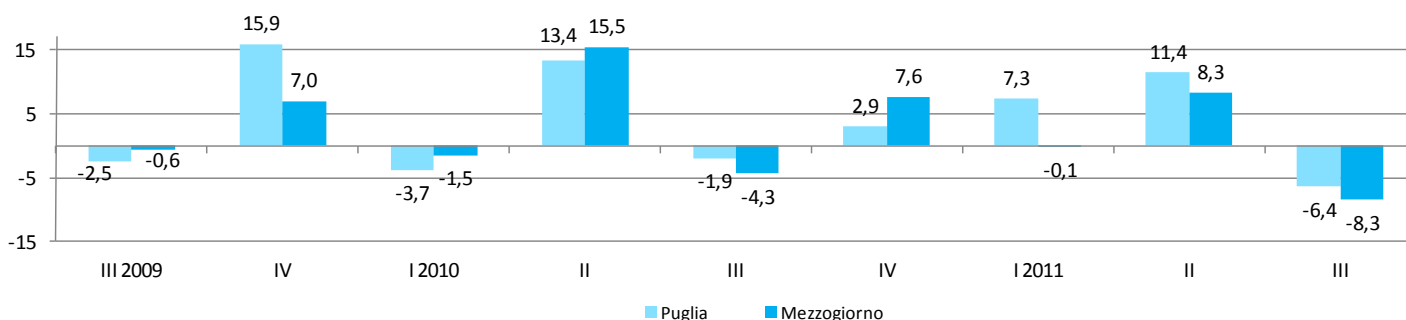
riore a quello del trimestre precedente (-6,4%), ma in crescita del 15,2 rispetto a quello registrato nel III trimestre 2010.

### Andamento trimestrale delle esportazioni del manifatturiero al netto dei prodotti energetici (dati in milioni)



Graf. 3 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

### Tasso di crescita trimestrale delle esportazioni del manifatturiero al netto dei prodotti energetici (valori %)



Graf. 4 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

### I mercati di destinazione

Per quanto riguarda la destinazione geografica delle esportazioni di prodotti manifatturieri pugliesi (esclusi quelli energetici), la variazione più significativa tra il II ed il III trimestre 2011 è intervenuta nell'export verso gli USA (+59,6% – 195 milioni il dato assoluto); negativo l'andamento delle esportazioni verso l'Area Euro (-23,6%), che con 663,1 milioni continua comunque ad essere la principale area di destinazione dell'export pugliese; in calo anche le vendite nei Paesi dell'Unione Europea non monetaria

(-26,3%) e nell'Area Med (-19,6%); positivo invece l'andamento delle esportazioni verso i Paesi BRICS (+18,4%, ma residuale in dato assoluto). Anche a livello tendenziale (primi nove mesi del 2011 su primi nove mesi del 2010), le esportazioni verso i Paesi BRICS (+30,8%) e verso l'Unione Europea non monetaria (+30,6%) presentano i maggiori incrementi; seguono l'Area Euro (+18,3%) e gli USA (+5,6%); -19,4% l'andamento dell'export verso l'Area Med.

#### Export trimestrale nei principali mercati di destinazione (dati in milioni di euro)<sup>2</sup>

		Andamento dati Trimestrali*		Andamento dati Cumulati*		
		Puglia	Mezzogiorno	Puglia	Mezzogiorno	Puglia / Mezzogiorno %
UEM 17	III 2011	663,1	2.863,6	2.279,6	9.486,2	24,0
	Variazione %	-23,6	-17,4	18,3	10,5	▲
UE non monetaria	III 2011	179,8	945,9	583,7	2.971,6	19,6
	Variazione %	-26,3	-11,0	30,6	16,5	▲
USA	III 2011	194,7	588,0	394,7	1.570,5	25,1
	Variazione %	59,6	14,4	5,6	0,1	▲
BRICS	III 2011	78,8	364,0	209,4	1.024,1	20,4
	Variazione %	18,4	10,1	30,8	23,3	▲
Area Med	III 2011	155,6	461,2	553,2	1.687,3	32,8
	Variazione %	-19,6	-26,1	-19,4	-10,0	▼

<sup>2</sup> Per le definizioni di Area Med e BRICS si veda la Nota Metodologica.

\* Per l'andamento trimestrale la variazione percentuale è stata calcolata rispetto al trimestre precedente, mentre per l'andamento dei dati cumulati è stata calcolata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il dato cumulato rappresenta la somma delle esportazioni avutesi in tutti i trimestri a partire dall'inizio dell'anno.

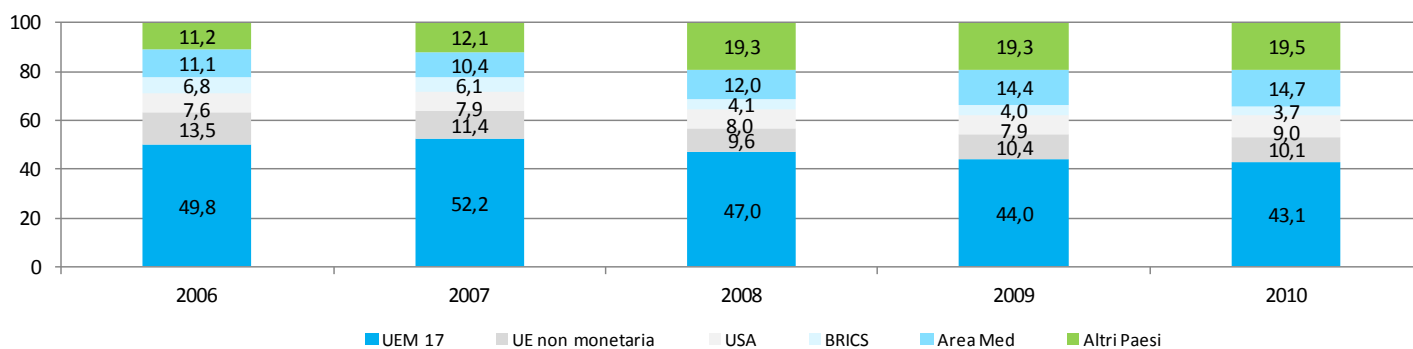
Tab. 5 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

#### Quota di export per mercato di destinazione nel 2010

	UEM 17	UE non monetaria	USA	BRICS	Area Med	Altri Paesi
Puglia	43,1	10,1	9,0	3,7	14,7	19,5
Mezzogiorno	44,2	14,0	8,1	4,5	9,8	19,4

Tab. 6 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

#### Composizione annuale dell'export per mercati di destinazione (valori %)



Graf. 5 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

### I settori<sup>3</sup>

Nei primi nove mesi del 2011 i settori del Medium High Tech hanno registrato l'aumento più significativo dell'export rispetto allo stesso periodo del 2010 (+29,5%) portandosi a circa 1,6 miliardi di euro, con una quota sul totale meridionale in aumento al 19,6%; il Medium Low Tech registra un aumento del 19,4% nel periodo in esame, a circa 1,5 miliardi; in aumento altresì il Low Tech (+8,7%) e l'High Tech (+19,9%). Sfavorevole l'andamento congiunturale per i maggiori comparti fra quelli esaminati (Medium Low Tech -27,8% e Medium High Tech -2,7%).

Dall'analisi settoriale delle esportazioni emergono consistenti aumenti a livello tendenziale nei principali settori del manifatturiero pugliese: metallifero (+18%), farmaceutico (+25,8%), macchinari e apparecchi n.c.a. (+31%), mezzi di trasporto (+60,4%). La dinamica congiunturale mostra aumenti per le esportazioni del farmaceutico (+14,9%) e del settore dei macchinari e apparecchi n.c.a. (+30,8%), mentre si riduce invece l'export del metallifero (-23,3%) e del settore dei mezzi di trasporto (-8,8%).

<sup>3</sup> Per la definizione delle classi tecnologiche analizzate si veda la Nota metodologica.

**L'export nei settori classificati per diversa intensità tecnologica (dati in milioni di euro)**

		Andamento dati Trimestrali*		Andamento dati Cumulati*		
		Puglia	Mezzogiorno	Puglia	Mezzogiorno	Puglia / Mezzogiorno %
High Tech	III 2011	391,6	1.271,0	1.112,2	3.665,2	30,3
	Variazione %	7,0	4,3	19,9	8,7	▲
Medium High Tech	III 2011	570,7	2.550,1	1.587,5	8.120,1	19,6
	Variazione %	-2,7	-12,7	29,5	18,3	▲
Medium Low Tech	III 2011	418,4	4.439,8	1.503,8	13.223,1	11,4
	Variazione %	-27,8	-4,7	19,4	19,1	▲
Low Tech	III 2011	416,6	1.894,7	1.242,9	5.688,6	21,8
	Variazione %	2,7	0,1	8,7	4,7	▲

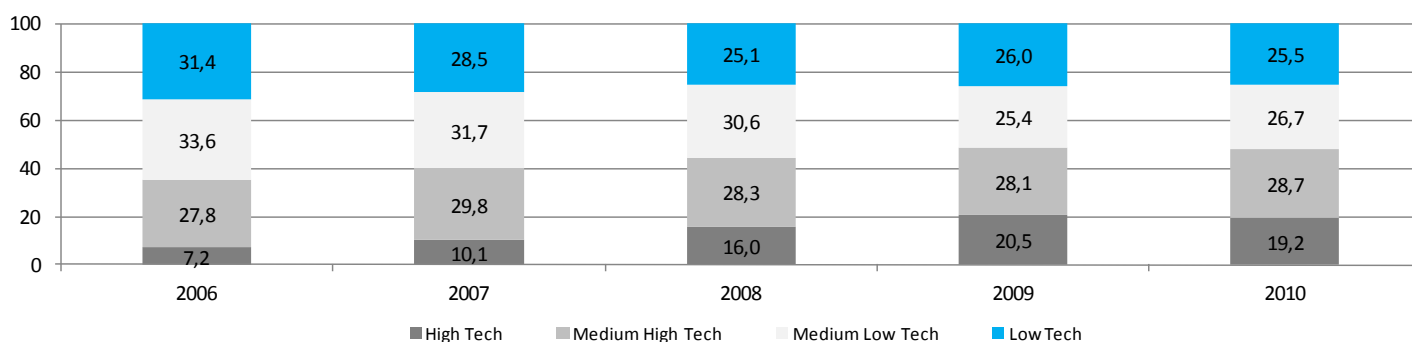
\* Per l'andamento trimestrale la variazione percentuale è stata calcolata rispetto al trimestre precedente, mentre per l'andamento dei dati cumulati è stata calcolata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il dato cumulato rappresenta la somma delle esportazioni avutesi in tutti i trimestri a partire dall'inizio dell'anno.

Tab. 7 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

**Quota di export per classi tecnologiche (valori %)**

	High Tech	Medium High Tech	Medium Low Tech	Low Tech
Puglia	19,2	28,7	26,7	25,5
Mezzogiorno	12,2	25,8	42,2	19,8

Tab. 8 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

**Composizione annuale dell'export per classi tecnologiche (valori %)**


Graf. 6 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

**I settori (variazione congiunturale e tendenziale dell'export) (migliaia di euro)**

	Trimestrali		Cumulati	
	III 2011	Variazione congiunturale	III 2011	Variazione tendenziale
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	325.842	-23,3	1.139.925	18,0
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	317.961	14,9	877.884	25,8
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	271.446	30,8	619.855	31,0
Mezzi di trasporto	199.463	-8,8	607.822	60,4
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	174.347	12,9	495.112	10,8
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	145.920	-0,7	430.461	16,2
Sostanze e prodotti chimici	94.118	-23,5	353.398	-3,8
Prodotti delle altre attività manifatturiere	90.431	-7,4	299.440	-3,5
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	68.380	-37,5	283.015	24,9
Apparecchi elettrici	63.533	-45,0	204.291	28,3
Coke e prodotti petroliferi raffinati	23.926	-44,0	77.751	22,8
Computer, apparecchi elettronici e ottici	15.935	20,7	39.695	-51,0
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	5.886	-10,2	17.933	17,9

Tab. 9 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

## OCCUPAZIONE

### La congiuntura

A settembre 2011 gli occupati in Puglia sono risultati 1,2 milioni, in calo rispetto al trimestre precedente (-1,8%). La quota di occupati sul totale meridionale risulta in leggero calo al 19,8%. Anche il tasso di occupazione pugliese è diminuito di mezzo punto percentuale al 44,4%, pressoché in linea con quello registrato nel Mezzogiorno

(44,1%). Il tasso di disoccupazione è in crescita di 1,1 punti percentuali (al 12,8%) e supera il dato meridionale (in calo al 12,4%). Il tasso di attività, infine, cala al 51,5% nell'ultimo trimestre di rilevazione, ma resta maggiore di quello registrato mediamente nelle regioni meridionali (50,4%).

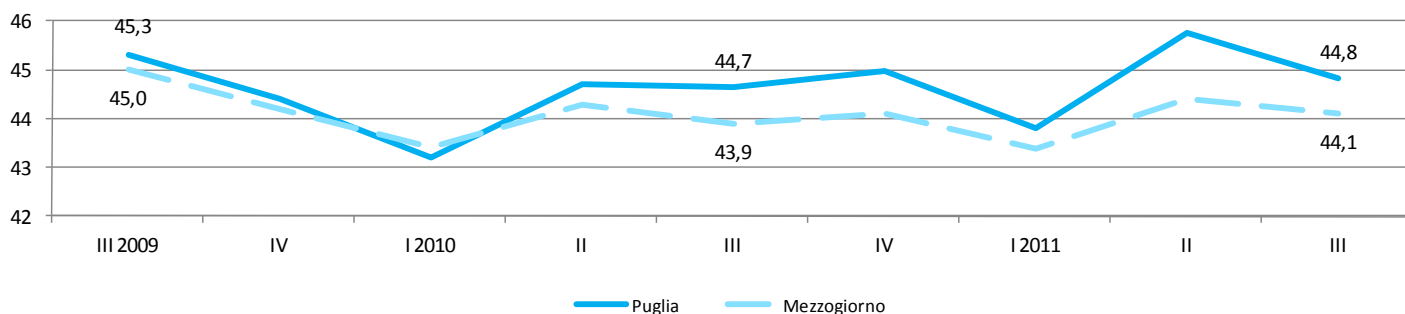
### Occupati, tasso di occupazione, tasso di disoccupazione e tasso di attività<sup>4</sup>

	Puglia	Mezzogiorno	Puglia / Mezzogiorno *
<b>Occupati (migliaia)</b>			
III Trimestre	1.237	6.234	19,8
II Trimestre	1.259	6.282	20,0
Andamento Trimestrale %	-1,8	-0,8	▼
<b>Tasso di occupazione %</b>			
III Trimestre	44,4	44,1	0,3
II Trimestre	44,9	44,4	0,5
Differenza % fra i due trimestri	-0,5	-0,3	▼
<b>Tasso di disoccupazione %</b>			
III Trimestre	12,8	12,4	0,4
II Trimestre	11,6	13,1	-1,4
Differenza % fra i due trimestri	1,1	-0,7	▲
<b>Tasso di attività %</b>			
III Trimestre	51,5	50,4	1,1
II Trimestre	51,8	51,2	0,7
Differenza % fra i due trimestri	-0,4	-0,8	▲

<sup>4</sup> Occupati = n° di persone di 15 anni e più che hanno una occupazione; Occupati = comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: a) hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; b) hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; c) sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia); Tasso di occupazione = rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento; Tasso di disoccupazione = rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro; Tasso di attività = rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

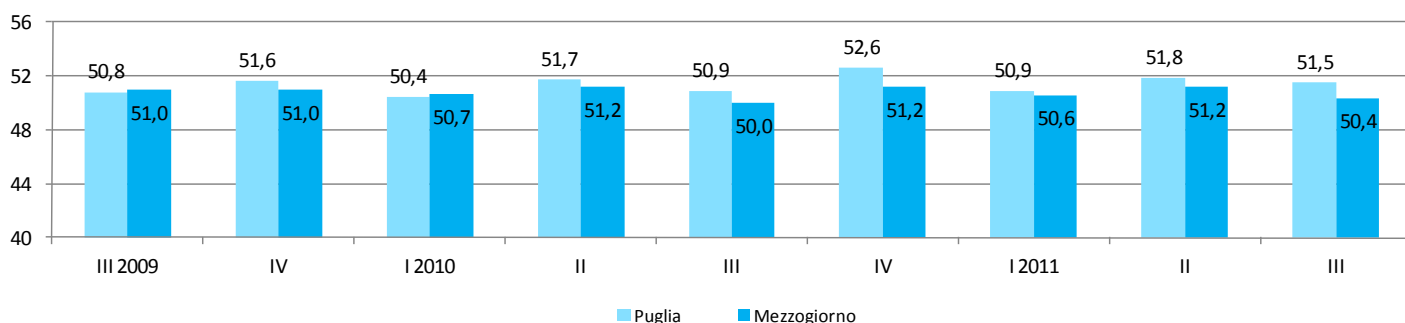
\* Del Tasso di occupazione, del Tasso di disoccupazione e del Tasso di attività anziché il rapporto è stata effettuata una differenza percentuale  
Tab. 10 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat

### Andamento trimestrale del tasso di occupazione



Graf. 7 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat

### Andamento trimestrale del tasso di attività



Graf. 8 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat



## Disoccupazione femminile

Al III trimestre del 2011 il tasso di disoccupazione femminile in Puglia risulta in crescita (+2,2%), portandosi al 17% dal 14,8% del trimestre precedente, ben al di sopra della media del Mezzogiorno (15,4%). Il

tasso di attività femminile cresce lievemente, ma permane su un valore (36,6%) pressoché in linea con quello registrato a livello meridionale (36%).

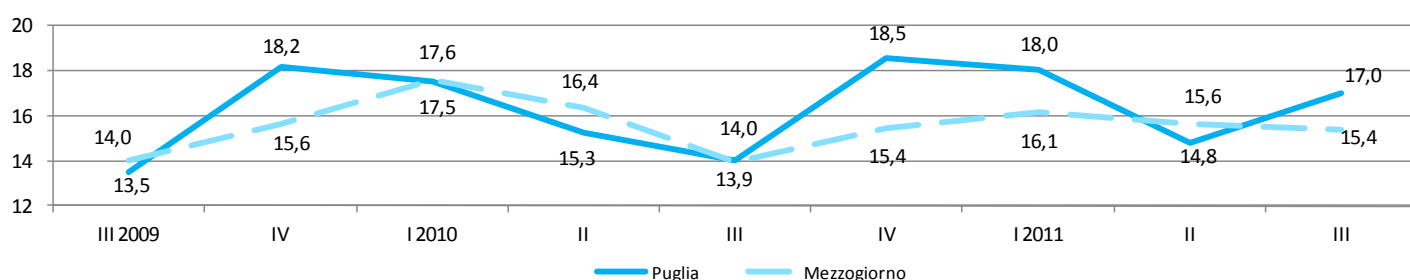
### Tassi di disoccupazione e di attività femminile (III trimestre 2011)<sup>5</sup> (valori %)

	Puglia	Mezzogiorno	Puglia - Mezzogiorno (differenza)
Tasso di disoccupazione femminile	17,0	15,4	1,6
Trimestre precedente	14,8	15,6	-0,9
Differenza % fra i due trimestri	2,2	-0,3	▲
Tasso di attività femminile	36,6	36,0	0,7
Trimestre precedente	36,4	36,8	-0,4
Differenza % fra i due trimestri	0,2	-0,8	▲

<sup>5</sup> Tasso di attività femminile = Rapporto percentuale tra le donne tra 15 e 64 anni che fanno parte della forza lavoro ed il totale delle donne della medesima fascia di età.

Tab. 11 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat

### Andamento del tasso di disoccupazione femminile



Graf. 9 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat

## La cassa integrazione

A dicembre 2011, in Puglia le ore autorizzate totali di cassa integrazione a partire dall'inizio dell'anno sono risultate circa 52,1 milioni, il 23,4% del totale autorizzato nel Mezzogiorno. Esse sono in calo del 26,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La dinamica mensile evidenzia, invece, che le ore di cassa integrazione autorizzate

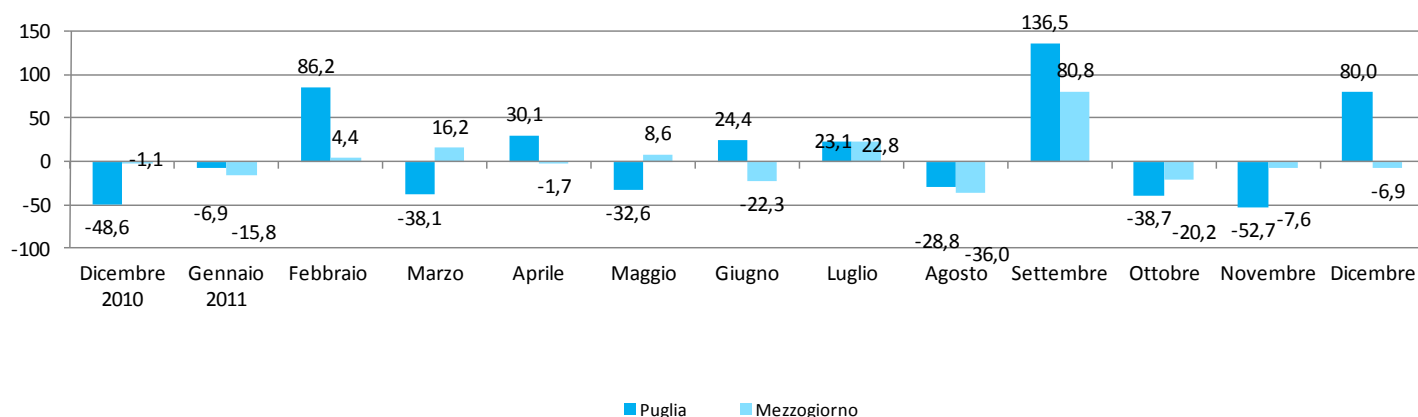
nel solo mese di dicembre sono state 4,2 milioni, quasi raddoppiate rispetto ai 2,4 milioni di novembre, ed aumentate del 26,8% rispetto a quelle del dicembre 2010. In particolare, nell'ultimo mese sono aumentate tutte le componenti (ordinaria, straordinaria e in deroga).

### Ore autorizzate di cassa integrazione (mese di riferimento Dicembre) (dati in migliaia)

	Puglia	Mezzogiorno	Puglia / Mezzogiorno %
Totale ore dall'inizio dell'anno	52.123	222.477	23,4
Stesso dato anno precedente	71.252	226.076	31,5
Variazione annuale (%)	-26,8	-1,6	▼
Totale ore del mese	4.235	16.329	25,9
Totale ore del mese precedente	2.353	17.541	13,4
Variazione mensile (%)	80,0	-6,9	▲
Variazione sullo stesso mese dell'anno precedente (%)	26,8	-17,1	

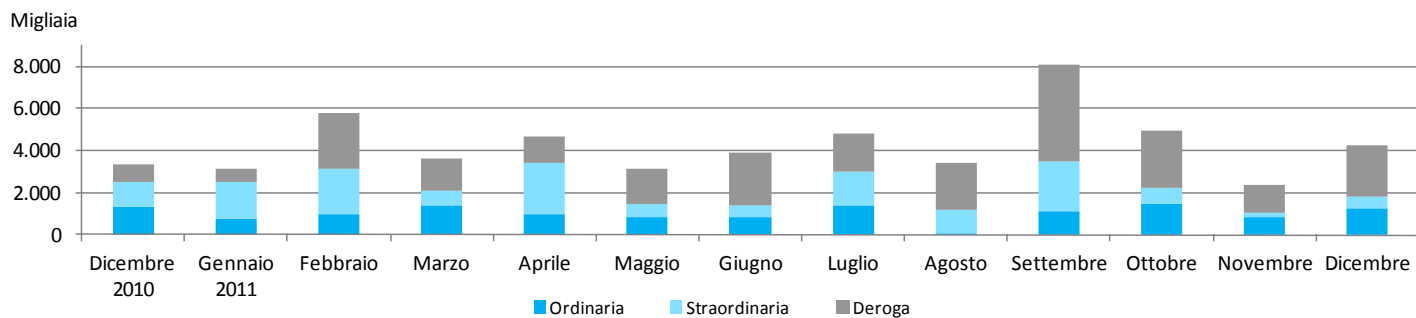
Tab. 12 - Fonte: Elaborazione SRM su dati INPS

### Tasso di crescita percentuale della cassa integrazione



Graf. 11 - Fonte: Elaborazione SRM su dati INPS

## Scomposizione della cassa integrazione



Graf. 12 - Fonte: Elaborazione SRM su dati INPS

## CREDITO E RISPARMIO

### Impieghi e depositi

A settembre 2011 il livello totale degli impieghi in Puglia è stato di 58,1 miliardi, pari al 19,8% del totale degli impieghi concessi nel Mezzogiorno, con un aumento dell'1,1% rispetto al dato del trimestre precedente. Esaminando la qualità del credito, il tasso di sofferenza, per le

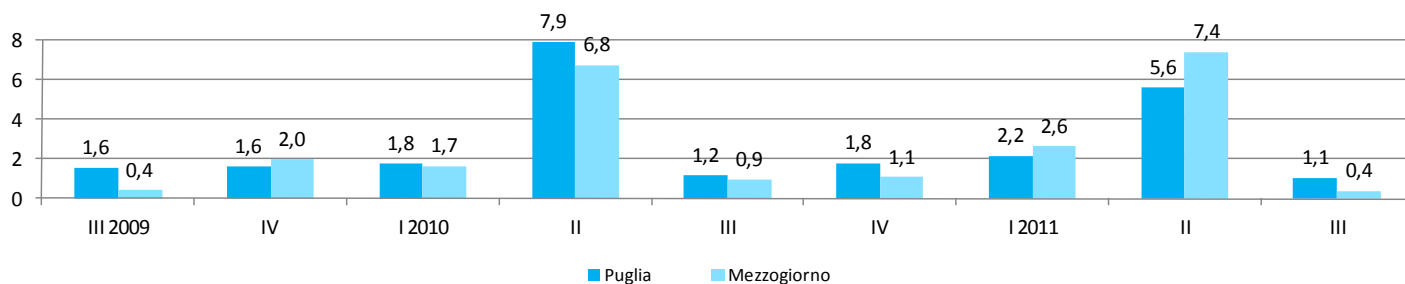
ricadute della crisi avutasi negli ultimi anni, continua ad aumentare portandosi al 7,7%, valore comunque inferiore al dato meridionale (8,5%). I depositi in Puglia sono stati 48,7 miliardi ed esprimono il 19,1% del totale meridionale.

### Credito e tasso di sofferenza (dati in milioni di euro)

	Puglia	Mezzogiorno	Puglia / Mezzogiorno *
Impieghi	58.118	293.597	19,8
Impieghi nel trimestre precedente	57.507	292.462	19,7
Variazione trimestrale (%)	1,1	0,4	▲
Tasso di sofferenza nel trimestre	7,7	8,5	-0,8
Tasso di sofferenza del trimestre precedente	7,5	8,2	-0,7
	▲	▲	▼
Depositi	48.720	254.749	19,1
Depositi trimestre precedente	48.077	255.045	18,9
Variazione trimestrale (%)	1,3	-0,1	▲

\* Rispetto al tasso di sofferenza è stata calcolata la differenza percentuale  
Tab. 13 - Fonte: Elaborazione SRM su Banca d'Italia

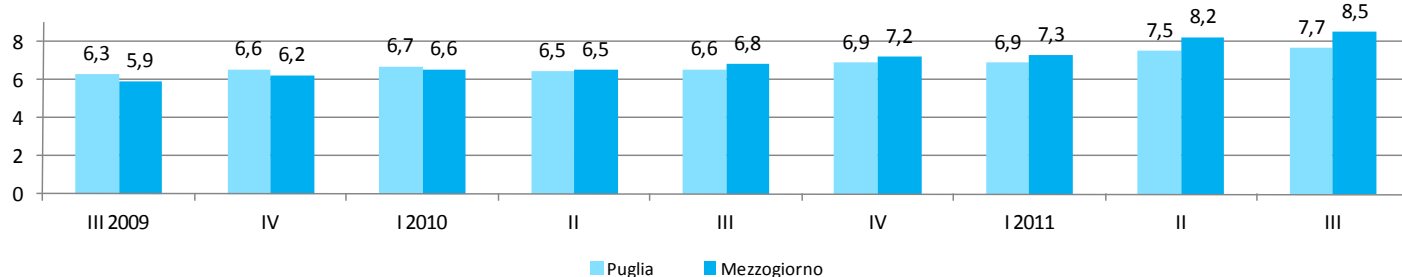
### Variazione trimestrale degli impieghi <sup>6</sup>



<sup>6</sup> Il forte incremento degli impieghi e dei depositi nel II trimestre del 2011 è dovuto al fatto che, a tale data, nei due aggregati la Banca d'Italia ha incluso anche gli impieghi ed i depositi della Cassa Depositi e Prestiti, non considerati negli aggregati dei trimestri precedenti. L'incremento del II trimestre del 2010 è dovuto al fatto che, a tale data, per effetto del Regolamento BCE/2008/32 e di alcune modifiche apportate alle Segnalazioni di vigilanza, le serie storiche dei depositi e dei prestiti registrano una discontinuità statistica.

Graf. 13 - Fonte: Elaborazione SRM su Banca d'Italia

### Tasso di sofferenza trimestrale



Graf. 14 - Fonte: Elaborazione SRM su Banca d'Italia

## Tassi attivi e trend complessivo

Il tasso attivo a breve termine in Puglia nel III trimestre 2011 è stato del 6,33%, in aumento rispetto al trimestre precedente (6,03%), a confermare il trend di crescita registrato a partire dal II trimestre 2010, quando risultava del 5,55%. Resta comunque inferiore al tasso applicato mediamente nelle regioni del Mezzogiorno (6,51%), anch'esso aumentato rispetto al trimestre precedente. Il tasso sui conti correnti è dello 0,48%, in crescita rispetto al trimestre precedente (0,41%). In questo caso il tasso è in linea con quello offerto mediamente nel Mezzogiorno (0,47%). Cresce pertanto la forbice dei tassi (differenza tra tasso attivo a breve e tasso passivo sui con-

ti correnti), che resta tuttavia meno ampia in Puglia (5,85%) rispetto al Mezzogiorno (6,04%).

La dinamica tendenziale delle voci esaminate evidenzia che nei primi tre trimestri del 2011 gli impieghi hanno conservato il trend di crescita registrato negli ultimi 4 anni. Il tasso di sofferenza, dopo il miglioramento avutosi fra settembre 2007 e settembre 2008 (passando dal 6,7% al 5,8%), ha ripreso a peggiorare negli anni successivi, fino a portarsi al 7,7% del III trimestre 2011. Il tasso attivo a breve ha subito un brusco calo fra settembre 2008 e settembre 2009 (dall'8,4% al 5,5%), per poi tornare a crescere fino al 6,3% registrato nel III trimestre 2011.

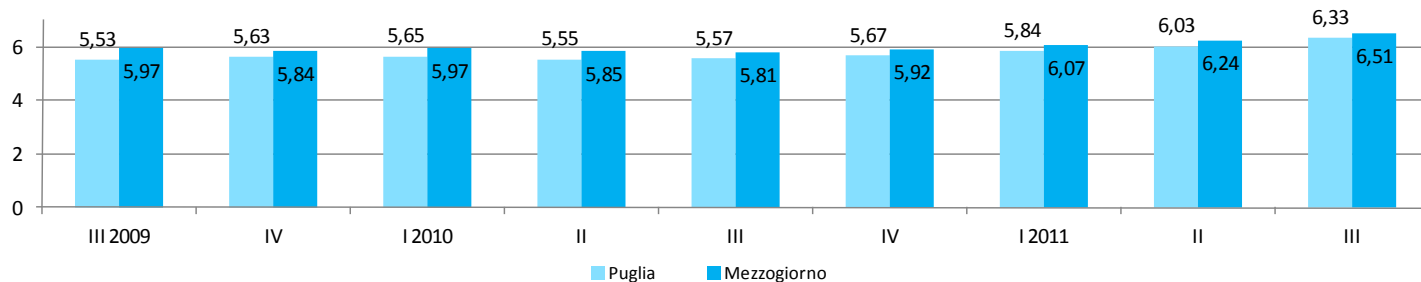
### Andamento trimestrale dei tassi a breve <sup>7</sup>

	Puglia	Mezzogiorno	Puglia - Mezzogiorno (differenza)
Tasso attivo a breve	6,33	6,51	-0,18
Tasso attivo a breve nel trimestre precedente	6,03	6,24	-0,21
	▲	▲	▲
Tasso passivo su c/c	0,48	0,47	0,01
Tasso passivo su c/c nel trimestre precedente	0,41	0,40	0,01
	▲	▲	▲

<sup>7</sup> I tassi attivi si riferiscono alle operazioni di credito a rischi auto liquidanti (operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi) e a revoca (aperture di credito in conto corrente). I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rivelazione.

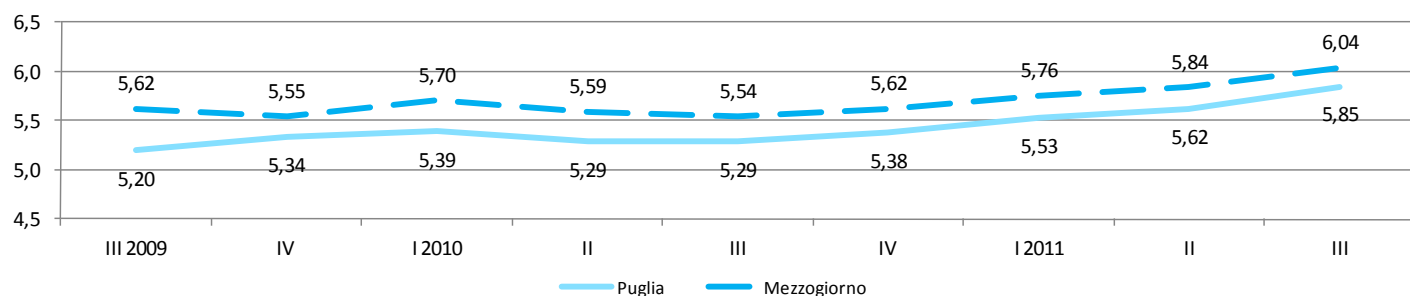
Tab. 14 - Fonte: Elaborazione SRM su Banca d'Italia

### Andamento trimestrale del tasso attivo a breve



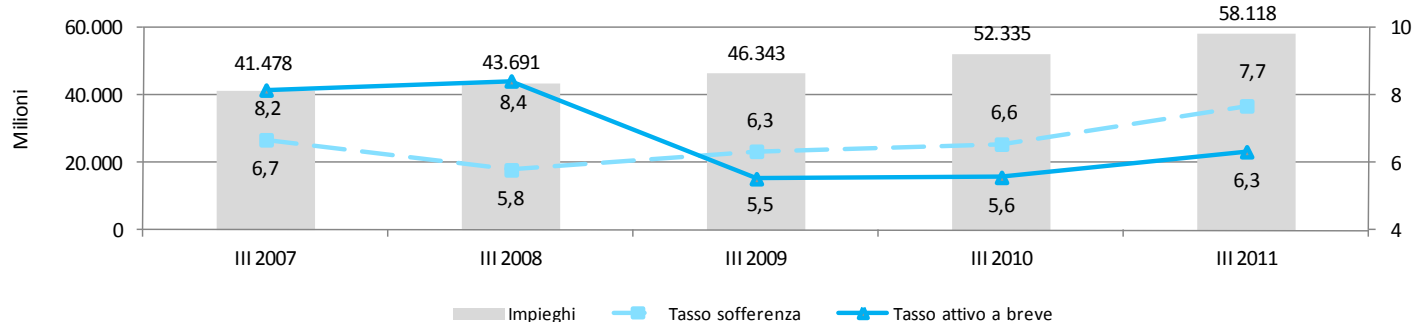
Graf. 15 - Fonte: Elaborazione SRM su Banca d'Italia

### Andamento trimestrale della forbice fra i tassi



Graf. 16 - Fonte: Elaborazione SRM su Banca d'Italia

### Il trend nel credito: andamento degli impieghi, del tasso di sofferenza e del tasso attivo a breve



Graf. 17 - Fonte: Elaborazione SRM su Banca d'Italia

## I FONDI COMUNITARI

### Stato di attuazione dei fondi FESR

Ad ottobre 2011 in Puglia il livello degli impegni sui contributi del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale si sono portati a 2,4 miliardi di euro, in aumento rispetto al dato di agosto 2011; essi rappresentano il 27,9% del totale degli impegni delle regioni meridionali appartenenti all'obiettivo "Convergenza" ed il 46,5% del con-

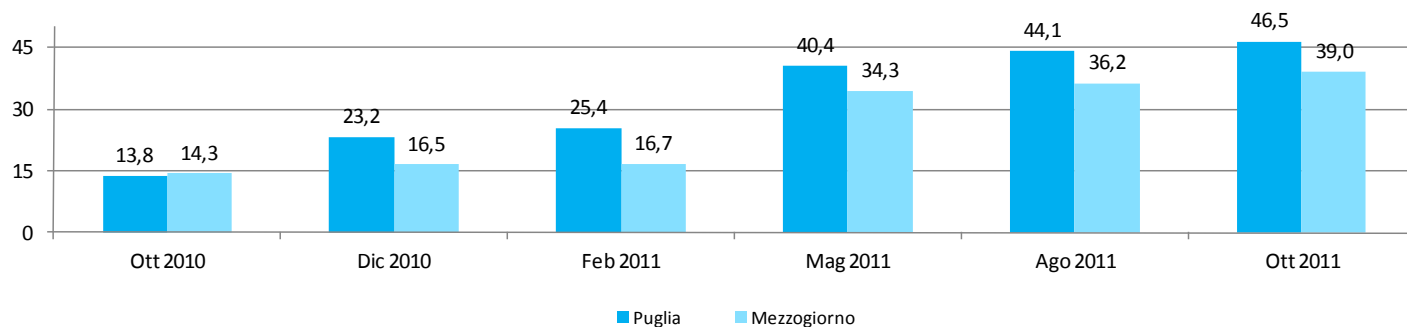
tributo totale della regione (pari a circa 5,2 miliardi) – percentuale più elevata rispetto a quella registrata in media nel Mezzogiorno (39%). I pagamenti (870,1 milioni) rappresentano invece il 16,6% del contributo totale, in deciso aumento rispetto al 11,9% di agosto 2011.

Fondi FESR: contributi totali (2007-2013), impegni e pagamenti

	Puglia	Mezzogiorno	Puglia / Mezzogiorno %
<b>Contributo totale</b>	5.238.043.956	22.392.870.679	23,4
<b>Impegni FESR</b>			
Ott 2011	2.434.746.664	8.731.761.235	27,9
Ago 2011	2.311.641.164	8.114.222.198	28,5
	▲	▲	▼
<b>Pagamenti FESR</b>			
Ott 2011	870.085.688	2.860.017.117	30,4
Ago 2011	622.534.294	2.207.422.323	28,2
	▲	▲	▲

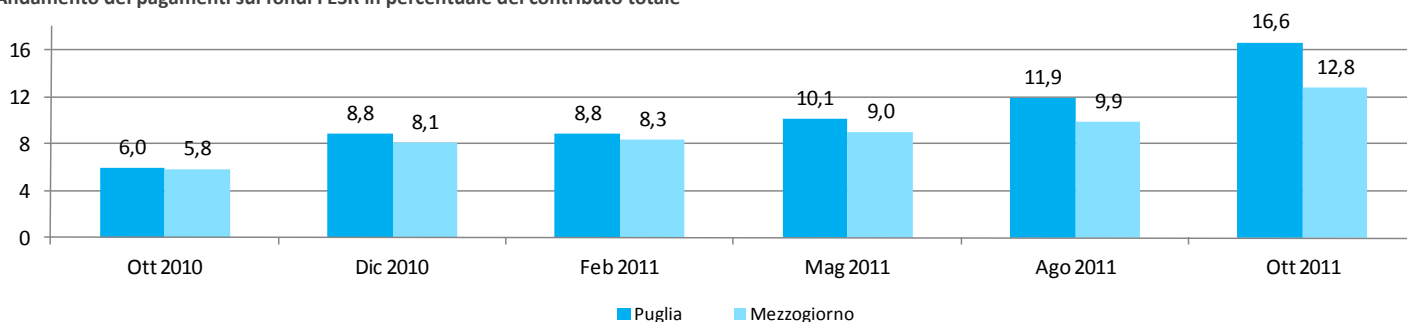
Tab. 15 - Fonte: Elaborazione SRM su dati MEF

### Andamento degli impegni sui fondi FESR in percentuale del contributo totale



Graf. 18 - Fonte: Elaborazione SRM su dati MEF

### Andamento dei pagamenti sui fondi FESR in percentuale del contributo totale



Graf. 19 - Fonte: Elaborazione SRM su dati MEF

### Stato di attuazione dei fondi FSE

Gli impegni della regione Puglia relativi al Fondo Sociale Europeo ad ottobre 2011 sono aumentati portandosi a circa 432 milioni, pari al 33,8% del contributo totale della regione (1,3 miliardi) ed al 24,2% del totale degli impegni delle regioni meridionali dell'obiettivo "Convergenza". In aumento anche i pagamenti a 261 milioni, con una quota

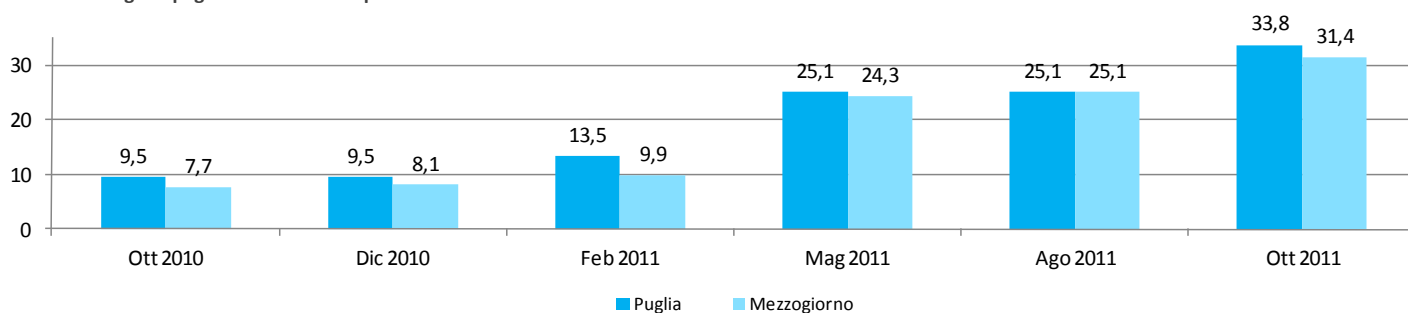
sul contributo totale che si attesta al 20,4% (valore ben più elevato rispetto all'11,9% registrato in media nelle regioni meridionali) e un'incidenza del 38,7% sul totale dei pagamenti effettuati nel Mezzogiorno.

**Fondi FSE: contributi totali (2007-2013), impegni e pagamenti**

	Puglia	Mezzogiorno	Puglia / Mezzogiorno %
<b>Contributo totale</b>	1.279.200.000	5.679.303.494	22,5
<b>Impegni FSE</b>			
Ott 2011	431.860.449	1.781.184.313	24,2
Ago 2011	321.014.289	1.426.680.476	22,5
	▲	▲	▲
<b>Pagamenti FSE</b>			
Ott 2011	260.969.545	674.721.161	38,7
Ago 2011	166.643.642	493.734.850	33,8
	▲	▲	▲

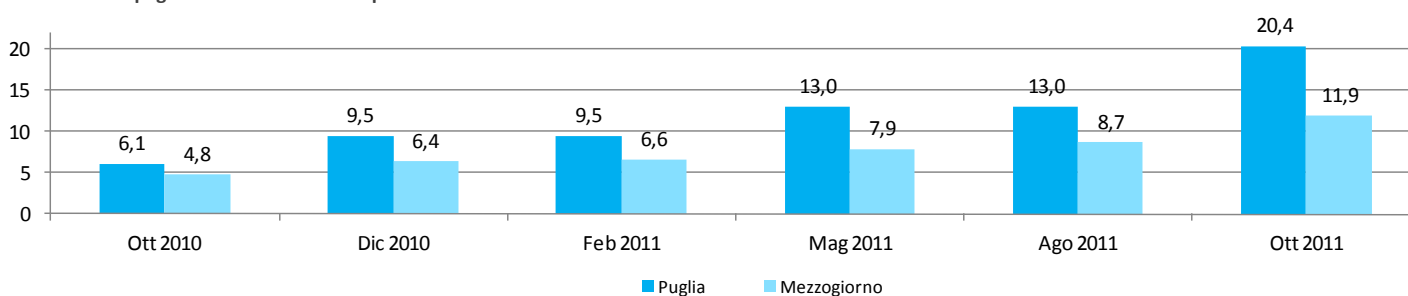
Tab. 16 - Fonte: Elaborazione SRM su dati MEF

**Andamento degli impegni sui fondi FSE in percentuale del contributo totale**



Graf. 20 - Fonte: Elaborazione SRM su dati MEF

**Andamento dei pagamenti sui fondi FSE in percentuale del contributo totale**



Graf. 21 - Fonte: Elaborazione SRM su dati MEF

Note all'export:

- **Manifatturiero al netto dei prodotti energetici:** sono stati considerati i seguenti settori della classificazione Ateco 2007: CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco, CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori, CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa, CE-Sostanze e prodotti chimici, CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici, CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici, CJ-Apparecchi elettrici, CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a., CL-Mezzi di trasporto, CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere.
- **Prodotti energetici:** BB05-Carbone (esclusa torba), BB06-Petrolio greggio e gas naturale, CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati.
- **Altri settori:** comprende tutti i settori non inclusi nelle due precedenti voci.
- **Area Med:** Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Israele, Turchia, Libano, Siria, Albania, Bosnia, Croazia.
- **BRICS:** Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica.
- **High Tech:** Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (CF); Computer e macchine di calcolo (CI261-CI262); Radio Tv e impianti di comunicazione (CI263-CI264); Strumentazione medica, di precisione e ottica (CI265-CI266-CI267-CI268); Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi (CL303); Veicoli militari da combattimento (CL304).
- **Medium High Tech:** Sostanze e prodotti chimici, ad esclusione della farmaceutica (CE); Apparecchi elettrici (CJ); Macchinari ed apparecchi n.c.a. (CK); Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (CL29); Locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario (CL302); Mezzi di trasporto n.c.a. (CL309).
- **Medium Low Tech:** Coke e prodotti petroliferi raffinati (CD); Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (CG); Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (CH); Navi e imbarcazioni (CL301).
- **Low Tech:** Prodotti alimentari, bevande e tabacco (CA); Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (CB); Legno e prodotti in legno; carta e stampa (CC); Prodotti delle altre attività manifatturiere (CM).



[www.sr-m.it](http://www.sr-m.it)